

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

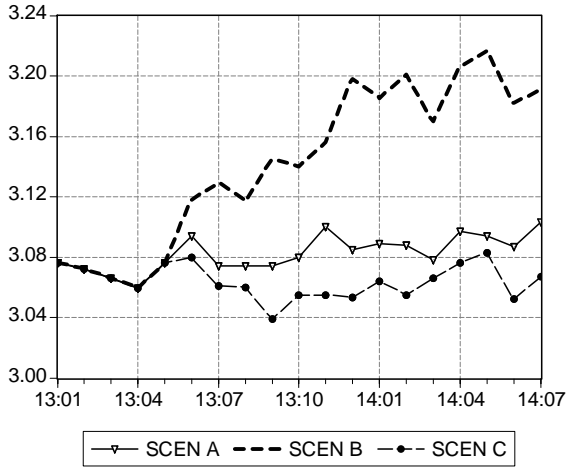
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

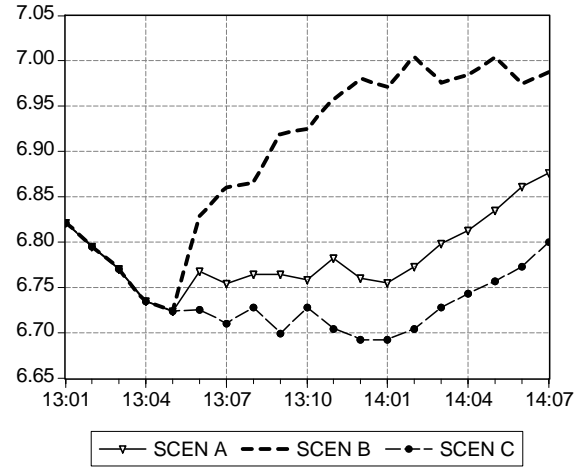
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

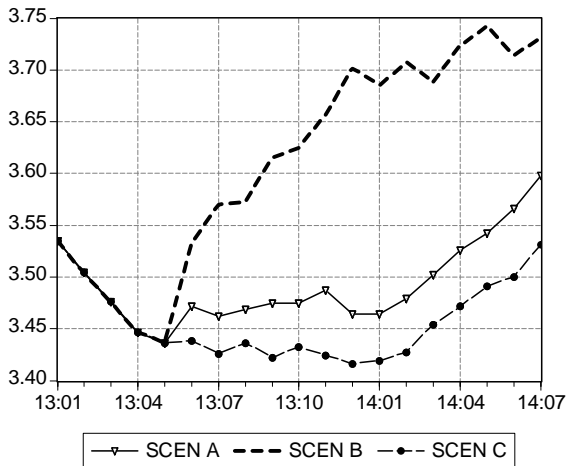
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



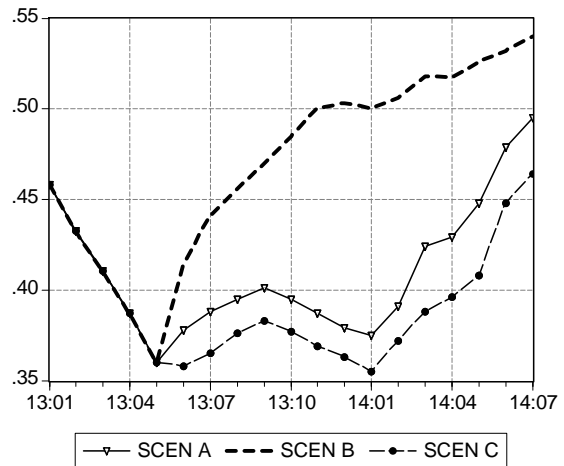
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



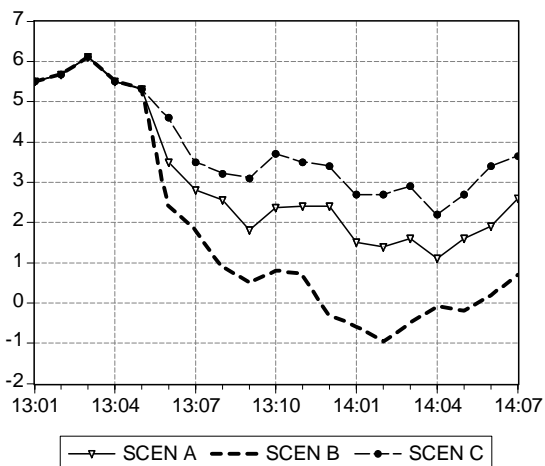
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



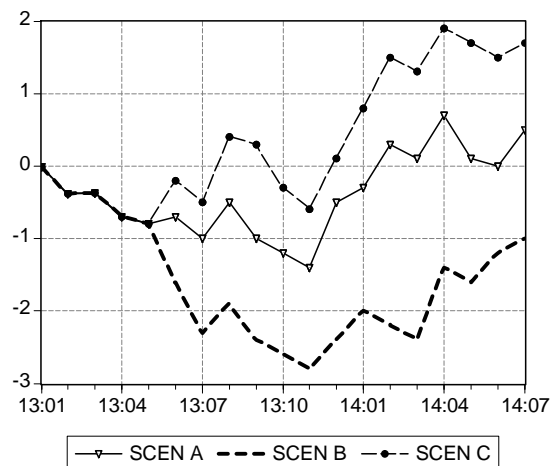
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

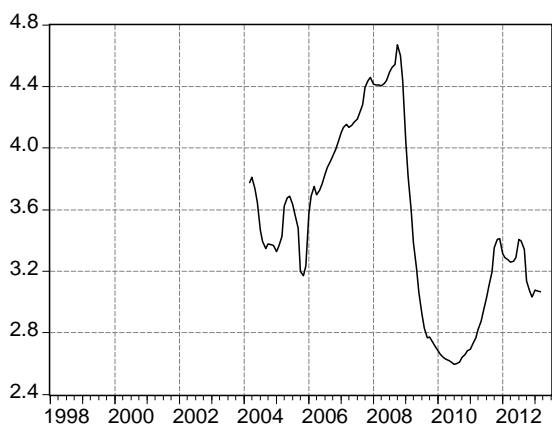
In generale, i mercati finanziari globali si rivelano meno vulnerabili rispetto al possibile annuncio di inizio dell'*exit strategy* da parte della FED, in quanto parte di tale informazione è già scontata nei prezzi. È possibile che l'annuncio di Bernanke relativo alla diminuzione del *QE* avesse l'obiettivo di ridurre la liquidità in eccesso in circolazione e quindi evitare, in questo modo, una bolla speculativa. Il presidente Bernanke in occasione della presentazione del *Monetary Policy Report* ha ribadito la necessità di mantenere accomodante la politica monetaria nel lungo periodo, anche se ci potrà essere, già nel corso dell'anno, una moderata riduzione dello stimolo monetario. L'economia americana continua a crescere a un buon ritmo (+1,7% t/t, +1,4% a/a nel secondo trimestre del 2013) e il mercato del lavoro vede l'occupazione, soprattutto del settore privato, in costante crescita (202 mila unità a giugno). Il dato dell'inflazione è in lieve crescita (da 1,4% di maggio a 1,6 di giugno) a causa dell'aumento dei corsi del greggio (l'indice CPI *core* nel mese di giugno è sceso a 1,6% a/a da 1,7% a/a del mese precedente): il dato va costantemente monitorato ma al momento non sussistono avvisaglie di pressioni inflazionistiche. Per questo motivo, per il fatto che il tasso di disoccupazione (+7,6% a maggio) è ancora lontano dall'obiettivo, benché in miglioramento, per il moderato ritmo attuale di crescita del PIL e per la persistente debolezza del ciclo globale, il passaggio a una politica monetaria restrittiva, seppur atteso dai mercati, sembra essersi allontanato nel tempo. La ripresa del Giappone viene confermata, anche se la crescita rimane moderata (+1% t/t, +0,2% a/a nel primo trimestre). Per quanto concerne la Cina, i dati relativi all'indice PMI fanno intendere essa stia rallentando il ritmo di crescita (a +48,2 a giugno da +49,2 di maggio). Per il mercato europeo, il rallentamento della crescita della Cina è considerato un vantaggio in quanto consente la riduzione del prezzo di alcune materie prime, fatta eccezione per il prezzo del petrolio, sul quale pesano le tensioni politiche. In Area Euro la terza lettura del PIL del primo trimestre del 2013 segnala ancora la debolezza dell'attività economica, ma il dato è meno negativo del precedente (-0,3% t/t nel primo trimestre dopo il -0,6% t/t del trimestre precedente), grazie soprattutto alla ripresa in Germania, testimoniata dal buon risultato dell'indice PMI manifatturiero (a luglio a +50,3 da +48,6). Nell'ultima riunione la BCE ha allargato la tipologia di titoli accettati come *collateral*, senza intervenire sul *refi*, ma dando comunque un segnale di proseguimento della politica monetaria accomodante. Nei prossimi mesi, seppur non escluso dal presidente Draghi, sembra poco probabile un ulteriore ribasso del *refi*, sia per il buon andamento dell'economia tedesca sia per l'effetto già di per sé espansivo dell'andamento del cambio, favorito dagli annunci di Bernanke. Nell'Area Euro rimane incerta la situazione dell'Italia: il fattore critico risulta essere l'attuazione del programma di governo concordato dalla coalizione, soprattutto in seguito alla sentenza della Cassazione che rende definitiva la condanna per evasione fiscale per il leader di uno dei partiti che contribuiscono alla maggioranza di governo. Il rischio di elezioni anticipate in autunno non è ancora del tutto scongiurato.

Tassi bancari: se il governo Letta si dimostrasse in grado di portare avanti un progetto per la crescita e gli Stati Uniti esibissero una crescita moderata, attorno al 2% a/a (scenario C, Prob. 70%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,80% a luglio 2014, quello sugli impieghi a breve a +3,53% e quello sui depositi a +0,46%. Ferma restando la maggior stabilità del quadro politico italiano, se lo scenario americano fosse caratterizzato da una crescita superiore, attorno al 2,5% (Scen. A, Prob. 20%) i tassi sarebbero lievemente più elevati alla fine dell'orizzonte di previsione: il tasso sugli impieghi in conto corrente si porterebbe a quota 6,88%, quello sugli impieghi a breve a 3,60% e quello sui depositi a 0,50%. Qualora lo scenario fosse particolarmente incerto in Europa aggravato dal timore dei mercati per un'anticipata riduzione dello stimolo monetario da parte della *Fed* (Scen. B, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,99%, quello sugli impieghi a breve a +3,73% e quello sui depositi a +0,54% a luglio 2014.

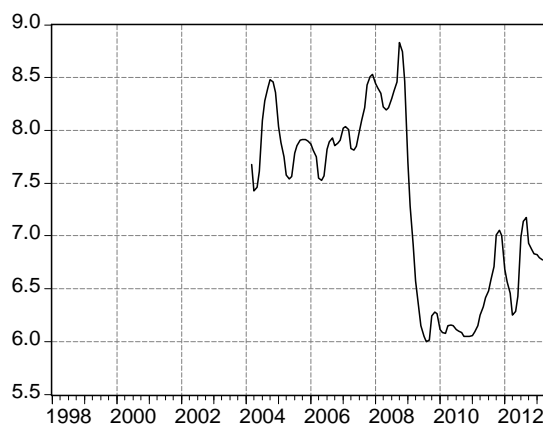
Volumi bancari: nello scenario C, il più probabile, i volumi di depositi e impieghi esibiscono una dinamica debole e il tasso di crescita tendenziale degli impieghi si attesta a quota +1,70% alla fine dell'orizzonte predittivo, mentre quello dei depositi a 3,65%. Nello scenario A si attende, a luglio 2014, un tasso di crescita degli impieghi pari a +0,50% e dei depositi del 2,60%. Nel caso di un marcato peggioramento dello scenario in Europa (Scen. B) i volumi degli impieghi esibirebbero un trend decrescente nel periodo di previsione (-1,00% a luglio 2014) mentre i depositi sarebbero più altalenanti con una variazione dello 0,70% a/a a fine periodo.

	13 3	13 4	13 5	13 6	13 7	13 8	13 9	13 10	13 11	13 12	14 1	14 2	14 3	14 4	14 5	14 6	14 7
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.77	6.73	6.72	6.77	6.75	6.76	6.76	6.76	6.78	6.76	6.76	6.77	6.80	6.81	6.84	6.86	6.88
Imp. Br.	3.48	3.45	3.44	3.47	3.46	3.47	3.48	3.48	3.49	3.46	3.46	3.48	3.50	3.53	3.54	3.57	3.60
Depositi	0.41	0.39	0.36	0.38	0.39	0.40	0.40	0.40	0.39	0.38	0.38	0.39	0.42	0.43	0.45	0.48	0.50
Imp. - Dep.	3.07	3.06	3.08	3.09	3.07	3.07	3.07	3.08	3.10	3.09	3.09	3.09	3.08	3.10	3.09	3.09	3.10
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	169512.17	167440.20	166952.31	166889.91	166360.45	167060.10	166082.29	165310.80	165065.59	166890.24	168210.05	169671.83	169681.68	168612.28	167119.26	166889.91	167192.26
Depositi	114815.92	113920.52	113899.93	112372.07	111967.02	112772.89	113481.62	117692.27	118891.58	119255.79	116193.15	116050.96	116652.97	115173.65	115722.33	114507.14	114878.17
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-0.37	-0.70	-0.80	-0.70	-1.00	-0.50	-1.00	-1.20	-1.40	-0.50	-0.30	0.30	0.10	0.70	0.10	0.00	0.50
Depositi	6.12	5.50	5.30	3.50	2.80	2.55	1.82	2.37	2.40	2.40	1.50	1.40	1.60	1.10	1.60	1.90	2.60
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.77	6.73	6.72	6.83	6.86	6.87	6.92	6.93	6.96	6.98	6.97	7.00	6.98	6.98	7.00	6.97	6.99
Imp. Br.	3.48	3.45	3.44	3.53	3.57	3.57	3.62	3.63	3.66	3.70	3.69	3.71	3.69	3.72	3.74	3.71	3.73
Depositi	0.41	0.39	0.36	0.41	0.44	0.46	0.47	0.49	0.50	0.50	0.50	0.51	0.52	0.52	0.53	0.53	0.54
Imp. - Dep.	3.07	3.06	3.08	3.12	3.13	3.12	3.15	3.14	3.16	3.20	3.19	3.20	3.17	3.21	3.22	3.18	3.19
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	169512.17	167440.20	166952.31	165377.31	164175.92	164709.51	163733.65	162968.34	162721.86	163703.39	165341.88	165442.72	165443.87	165096.04	164281.07	163392.78	162534.16
Depositi	114815.92	113920.52	113899.93	111177.78	110877.85	110960.29	112009.82	115891.60	116917.80	116111.35	113790.73	113360.44	114241.84	113806.60	113687.42	111387.17	111654.00
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-0.37	-0.70	-0.80	-1.60	-2.30	-1.90	-2.40	-2.60	-2.80	-2.40	-2.00	-2.20	-2.40	-1.40	-1.60	-1.20	-1.00
Depositi	6.12	5.50	5.30	2.40	1.80	0.90	0.50	0.80	0.70	-0.30	-0.60	-0.95	-0.50	-0.10	-0.19	0.19	0.70
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.77	6.73	6.72	6.72	6.71	6.73	6.70	6.73	6.70	6.69	6.69	6.70	6.73	6.74	6.76	6.77	6.80
Imp. Br.	3.48	3.45	3.44	3.44	3.43	3.44	3.42	3.43	3.42	3.42	3.42	3.43	3.45	3.47	3.49	3.50	3.53
Depositi	0.41	0.39	0.36	0.36	0.37	0.38	0.38	0.38	0.37	0.36	0.36	0.37	0.39	0.40	0.41	0.45	0.46
Imp. - Dep.	3.07	3.06	3.08	3.08	3.06	3.06	3.04	3.06	3.06	3.05	3.06	3.06	3.07	3.08	3.08	3.05	3.07
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	169512.17	167440.20	166952.31	167730.24	167200.66	168571.20	168263.16	166816.66	166404.86	167896.61	170065.93	171701.80	171715.82	170621.56	169790.50	170246.19	170043.07
Depositi	114815.92	113920.52	113899.93	113566.37	112729.45	113489.61	114907.59	119225.78	120168.74	120420.40	117566.86	117538.79	118145.58	116426.77	116975.23	117427.62	116842.78
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-0.37	-0.70	-0.80	-0.20	-0.50	0.40	0.30	-0.30	-0.60	0.10	0.80	1.50	1.30	1.90	1.70	1.50	1.70
Depositi	6.12	5.50	5.30	4.60	3.50	3.20	3.10	3.70	3.50	3.40	2.70	2.70	2.90	2.20	2.70	3.40	3.65

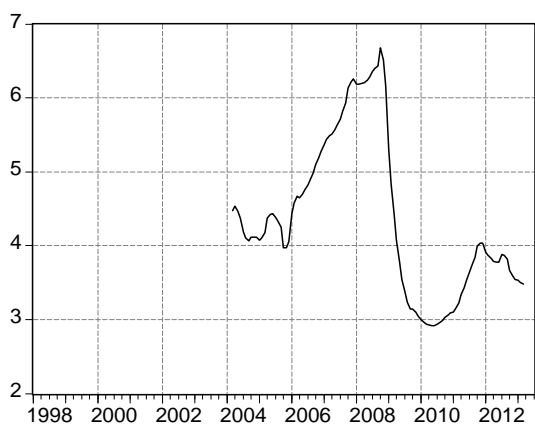
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



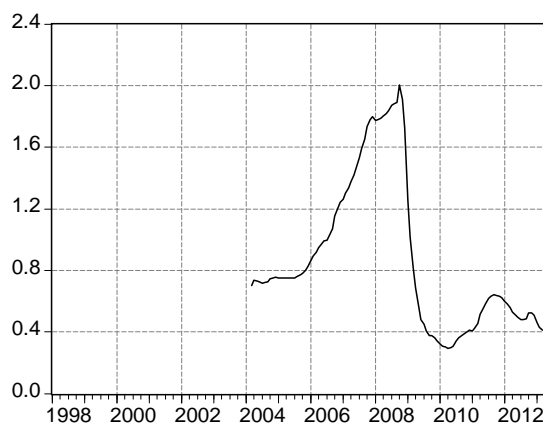
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



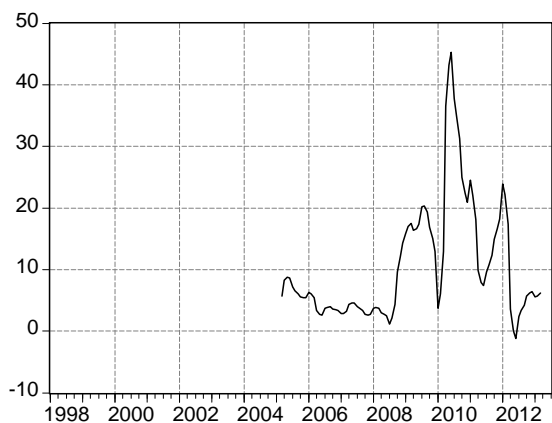
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



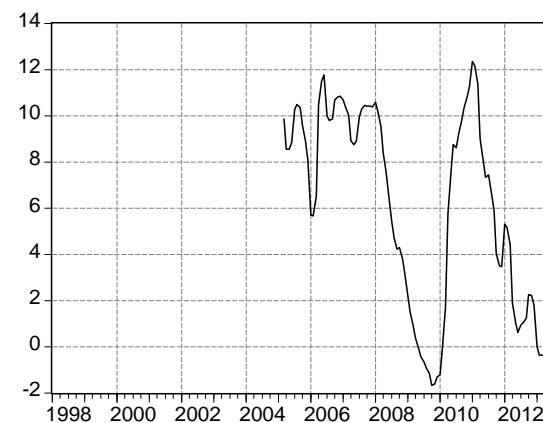
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA